

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta dell'8 marzo 2000.**

Abbondanzieri, Acciarini, Albanese, Angelini, Aprea, Armosino, Berlinguer, Bianchi Clerici, Bindi, Biricotti, Bolognesi, Bordon, Bova, Brunetti, Calzolaio, Camoirano, Cananzi, Carazzi, Cardinale, Caveri, Ciapucci, Cimadoro, Cordoni, Corleone, D'Alema, D'Amico, Danieli, Dedoni, De Franciscis, De Luca, De Simone, Di Capua, Diliberto, Di Nardo, Dini, D'Ippolito, Evangelisti, Fabris, Fassino, Frosio Roncalli, Gambale, Grignaffini, Francesca Izzo, Labate, Ladu, Lamacchia, Li Calzi, Lorenzetti, Maccanico, Maggi, Mancina, Mangiacavallo, Mariani, Matranga, Mattarella, Mattioli, Melandri, Micheli, Montecchi, Morgando, Napoli, Olivo, Ostillio, Pennacchi, Pistone, Pozza Tasca, Prestigiaco, Ranieri, Rivera, Rizza, Santandrea, Scoca, Serafini, Servodio, Sica, Signorino, Solaroli, Turci, Turco, Valetto Bitelli, Valpiana, Vendola, Armando Veneto, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 7 marzo 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PALMA: « Equiparazione delle vittime del dovere delle Forze di polizia e delle Forze armate in servizio di polizia alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata » (6841);

BORGHEZIO ed altri: « Disposizioni concernenti l'assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. » (6842).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta  
di inchiesta parlamentare.**

In data 7 marzo 2000 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei deputati:

FRATTINI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace nella penisola balcanica » (doc. XXII, n. 62).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di una proposta di legge  
a Commissione in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di legge è deferita alla XII Commissione (Affari sociali), in sede referente:

PEZZOLI ed altri: « Disposizioni concernenti il divieto di uso di contenitori in plastica per il confezionamento delle bevande » (6786) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VIII, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti, — sezione enti locali — con lettera in data 3 marzo 2000, ha trasmesso in adempimento al disposto del-

l'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione in data 26 gennaio 2000 con cui la Corte stessa ha approvato la relazione sui risultati delle programmate indagini di controllo selettivo sulle gestione degli enti locali.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 7 marzo 2000, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'istituto per la ricostruzione industriale (IRI S.p.A.) per l'esercizio 1998, nonché sui principali atti di gestione verificatisi fino al 29 febbraio 2000.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, I comma, della legge stessa (doc. XV, n. 251).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.**

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 18 febbraio 2000, ha trasmesso, ai sensi della legge 3 aprile 1997, n. 94, e del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, il documento concernente « Il budget dello Stato per l'anno 2000 » (doc. CLXVI, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con let-

tera del 2 marzo 2000, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, agli ordini del giorno in Commissione: BARTOLICH ed altri n. 0/6558/III/1, concernente l'incremento delle disponibilità da destinare al sostegno della stampa italiana all'estero, accolto come raccomandazione dal Governo e approvato nella seduta della III Commissione (Affari esteri e comunitari) del 23 novembre 1999; CORDONI n. 0/6558/XI/Tab.14/1, concernente l'incremento dei finanziamenti al Ministero del lavoro per interventi in materia di pari opportunità, accolto dal Governo nella seduta della XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) del 23 novembre 1999; CÈ ed altri n. 0/6558/XII/Tab.16/1, concernente l'erogazione dei contributi dovuti a coloro che hanno subito danni a causa di vaccinazioni o trasfusioni, accolto in parte dal Governo nella seduta della XII Commissione (Affari sociali) del 23 novembre 1999; e agli ordini del giorno in Assemblea: LUCCHESI ed altri n. 9/6557/38, concernente i fondi destinati alla ricostruzione del Belice, TARDITI ed altri n. 9/6557/135, concernente l'incremento del fondo di investimento per i piccoli comuni, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 16 dicembre 1999, Alberto GIORGETTI ed altri n. 9/6557/27, concernente il finanziamento del piano di bacino del fiume Arno, MAZZOCCHIN ed altri n. 9/6557/39, concernente la contrazione di mutui finalizzati al completamento delle sedi dell'università del Piemonte orientale, GAMBALE n. 9/6557/62, concernente la costituzione di un fondo di solidarietà per le vittime di reati di tipo mafioso, RIZZI ed altri n. 9/6557/107, concernente l'armonizzazione dei trattamenti per il personale impegnato in missioni di pace all'estero, VALDUCCI ed altri n. 9/6557/136, concernente l'incremento dei trasferimenti erariali alle province per la gestione delle strutture e del personale, LAVAGNINI ed altri n. 9/6557/177, concernente il reperimento delle risorse finanziarie per il funzionamento dell'ordine del Tricolore, COLUCCI ed altri n.

9/6557/186, concernente l'integrazione dei finanziamenti destinati alle province di Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, PETRINI n. 9/6557/202, concernente i finanziamenti previsti per il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, accolti come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 16 dicembre 1999.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), III (Affari esteri e comunitari), IV (Difesa), V (Bilancio, tesoro e programmazione), VII (Cultura, scienza e istruzione), VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici), IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni), XI (Lavoro pubblico e privato), XII (Affari sociali), competenti per materia.

#### **Trasmissione dal ministro per i beni e le attività culturali.**

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 3 marzo 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta nell'anno 1998 dalla fondazione « La triennale di Milano », con allegati il bilancio consuntivo 1998, il bilancio di previsione 1998 e le relative piante organiche.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissioni dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.**

La Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali, con lettera in data 3 marzo 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), della legge 12 giugno

1990, n. 146, copia della delibera adottata dalla Commissione stessa nella seduta del 2 marzo 2000 relativa alla situazione degli scioperi proclamati nel settore del controllo del volo.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 6 marzo 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 10 febbraio 2000.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

#### **Comunicazione di nomine ministeriali.**

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Tale comunicazione è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

#### **Richiesta ministeriale di parere parlamentare.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 7 marzo 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di de-

creto legislativo recante disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 17 aprile 2000. È altresì deferita, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del regolamento, alla V Commissione per-

manente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 29 marzo 2000.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

**(Sezione 1 - Misure per intensificare la lotta alla criminalità organizzata)**

VELTRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i recenti avvenimenti delittuosi accaduti in Puglia e in Calabria hanno riproposto con forza il tema della lotta alla criminalità organizzata in particolare nelle regioni meridionali;

da tempo nel Paese, soprattutto nelle grandi città, emerge una domanda di maggiore sicurezza da parte di cittadini vessati dalla criminalità di strada;

per contrastare quest'ultimo fenomeno è all'attenzione del Parlamento in questi giorni una apposita proposta di legge che prevede di affrontare il problema sia con modifiche della legislazione penale che con interventi riguardanti l'ordine pubblico;

è evidente che una reale azione di lotta alla criminalità di strada non può essere scissa dalla lotta alla malavita organizzata che recluta, organizza e gestisce tutte le attività criminali, dallo scippo al traffico di esseri umani —:

il 60 per cento dei delitti si prescrive, la sospensione condizionale della pena è stata concessa fino a 10 volte alla stessa persona, l'esecuzione delle pene è spesso aleatoria perché non si riesce a celebrare i processi, la grande criminalità è in condizione di impegnare somme enormi perché il più delle volte al sequestro dei beni non fa seguito la confisca degli stessi;

quali iniziative il Governo intenda prendere per modernizzare e rafforzare la lotta alla criminalità e se non ritenga di

presentare, in tempi brevi, un disegno di legge di riforma delle misure di prevenzione patrimoniali secondo le indicazioni scaturite dalla Commissione Fiandaca.

(3-05246)

(7 marzo 2000)

**(Sezione 2 - Iniziative del Governo contro la criminalità organizzata in Puglia)**

RICCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la recente visita a Foggia della Commissione antimafia ha riaperto un dibattito delicato e, per certi aspetti, inquietante sul problema della criminalità in Capitanata;

ci sono le denunce del presidente della Commissione, Ottaviano Del Turco, relative ai pochi accertamenti patrimoniali effettuati in città e a questioni relative alla magistratura, legate non solo alla criminalità, e la replica dei giudici, che smentiscono l'Antimafia, contestando i dati relativi alle 51 richieste di confische di beni;

al di là delle polemiche e delle diverse ottiche attraverso le quali il problema può essere valutato, resta l'oggettività di una emergenza-criminalità che ha ormai superato i limiti di guardia in Capitanata, ma anche nel resto della regione —:

quali iniziative il Governo abbia preso o intenda prendere per potenziare gli organici di magistratura e forze dell'ordine, al fine di garantire quei parametri di sicurezza indispensabili, ma soprattutto la certezza delle pene, unico vero deterrente per la lotta alla criminalità, specie per un territorio che sta producendo ogni sforzo

per uscire dai ritardi dello sviluppo socio-economico, che per troppi anni lo ha penalizzato. (3-05247)

(7 marzo 2000)

**(Sezione 3 - Misure del Governo per contrastare gli episodi di violenza nelle discoteche)**

SCHIETROMA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un crescendo di fatti tragici nei locali notturni; morire in discoteca tra risse, droga ed incidenti del sabato sera costituisce, purtroppo, una delle realtà più gravi nel nostro Paese;

il 30 ottobre 1999, in una discoteca del bresciano, un giovane operaio di 18 anni è morto stroncato da una pastiglia di ecstasy;

l'8 dicembre 1999 un trentenne è stato ucciso da una coltellata durante una rissa in una discoteca del Trentino;

il 12 dicembre 1999 uno studente di architettura di 30 anni è deceduto dopo essersi accasciato appena fuori di una discoteca di Milano; in tasca aveva sostanze stupefacenti;

il 4 febbraio 2000 un giovane di 24 anni è morto a seguito di una coltellata al cuore ricevuta da un coetaneo dopo un litigio davanti ad una discoteca di Milano;

il 5 marzo 2000, verso le 5 del mattino, un giovane di 22 anni è stato ucciso a Napoli dopo una rissa in discoteca;

quello che sembra un bollettino di guerra è, invece, soltanto, un breve elenco di alcuni, tra i tanti, gravi fatti accaduti in questi ultimi mesi nei locali notturni, o a seguito di notti passate in discoteca —:

quali misure intenda adottare, per arginare questa grave emergenza ed evitare il ripetersi di tanti tragici avvenimenti. (3-05250)

(7 marzo 2000)

**(Sezione 4 - Misure per contrastare fenomeni di criminalità connessi ai videogiochi)**

COLLAVINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la diffusione del gioco d'azzardo (vietato nel nostro Paese dalle normative vigenti) ha subito negli ultimi tempi un'impennata rilevante;

l'abnorme sviluppo del fenomeno (addirittura devastante in molti casi che i *mass media* hanno già portato alla ribalta) è stato favorito dall'utilizzo di *internet* e dalla proliferazione di case da gioco clandestine;

la stessa normativa sull'istituzione di nuove case da gioco è ferma al Senato;

il fatturato del gioco clandestino secondo i calcoli degli esperti ammonterebbe a oltre 30.000 miliardi annui;

tale attività, controllata totalmente dalla malavita, sostiene ed alimenta in larga parte la criminalità organizzata;

quali iniziative intenda promuovere, oltre alla ovvia repressione dei fenomeni criminali per introdurre una disciplina normativa che assicuri trasparenza e sicurezza in un settore in continua evoluzione che necessita urgentemente di un intervento definitivo. (3-05249)

(7 marzo 2000)

**(Sezione 5 - Contributi comunitari liquidati dall'AIMA alle aziende agricole in provincia di Alessandria)**

ORESTE ROSSI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Alessandria il numero di aziende agricole che ricorre alle integrazioni al reddito ai sensi del regolamento

Cee 1765/92 (Pac) ammonta a circa 8.000 per un totale di circa 25 miliardi di contributi;

nella campagna 1999, l'80 per cento delle aziende in questione è stato sottoposto a controllo tramite telerilevamento;

i controlli in campo si sono conclusi a fine ottobre 1999 e non prima del 20 gennaio 2000 sono cominciate le convocazioni dei produttori in sede di contenzioso che sono ancora in corso;

purtroppo l'eccessiva mole di aziende controllate ha ritardato notevolmente i tempi di effettuazione dei controlli e, di conseguenza, questo ritarderà notevolmente i tempi di liquidazione dei contributi comunitari;

tale situazione sta rendendo problematica l'esistenza stessa di molte aziende, vittime di danni economici rilevanti;

forse Aima (oggi Agea), fin dall'inizio, non ha considerato quale mole di lavoro potesse derivare da una serie di controlli così massiccia e capillare, andando così incontro a forti ritardi nel completamento dei controlli e, conseguentemente, dei pagamenti, a causa dell'inadeguatezza della struttura organizzativa;

sotto controllo sono finite, solo per la provincia di Alessandria, 6 mila aziende agricole, per un totale di 200 mila particelle catastali. Tutta questa mole di lavoro avrebbe dovuto essere realizzata, secondo le previsioni Aima, entro fine '99, previsione che si è rivelata completamente erronea, com'era facilmente prevedibile, poiché troppi erano i controlli da portare a termine, in tempi estremamente ridotti;

la maggior parte delle « anomalie » sono generate dal fatto che la mappa fornita da Aima ai controllori non è aggiornata, di conseguenza il controllore, in sede di sopralluogo in campo, non rilevando la particella in mappa assegna l'anomalia « I » (con conseguente riduzione del premio se lo scostamento è tra il 3 e il 20 per cento

o abbattimento totale dello stesso se lo scostamento supera il 20 per cento). Come si è potuto rilevare queste anomalie sono dovute al fatto che la base dati di Aima, non è aggiornata come reticolo catastale. La dimostrazione è che in sede di convocazione queste anomalie si risolvono provando l'esistenza della particella con la fotocopia della mappa e della visura catastale. Le anomalie non sono quindi reali e non sono dovute presumibilmente alla base dati di Aima, che non è aggiornata. È il cittadino che deve aggiornare la pubblica amministrazione perché gli organismi Statali non dialogano tra di loro?!!

in alcuni casi si sono rilevati anche degli errori di sovrapposizione del reticolo catastale alle foto aeree;

in questi casi non vi è più la corrispondenza tra il dichiarato e l'accertato in quanto la fotografia aerea proposta non corrisponde alla situazione reale. Se questa incongruenza « sfugge » in fase di convocazione il produttore perde il premio sulla coltura corrispondente al mappale contestato, se lo scostamento supera il 20 per cento salta il premio sull'intera coltura e/o sull'intera domanda;

i sopralluoghi sono stati effettuati in periodo (settembre-ottobre, in assenza del produttore senza possibilità di opposizione) in cui non è più rilevabile la coltura in campo (vedi grano, orzo, ma anche girasole e colza..) ed inoltre solo ora è possibile richiedere una verifica ulteriore in campo, cosa improponibile in quanto sono già in atto le colture per il 2000 -:

se ritengano di intervenire presso l'Aima (Agea) affinché le domande con anomalie non direttamente imputabili al produttore (per esempio Anomalia I), quindi imputabili a colpe Aima, debbano essere liquidate immediatamente e affinché, a controllo chiuso, le domande vengano automaticamente messe in liquidazione senza ulteriori attese. (3-05248)

(7 marzo 2000)

**(Sezione 6 - Provvedimenti di carattere disciplinare nei confronti dei militari indagati per la morte del paracadutista Emanuele Scieri)**

MANZIONE. — *Ai Ministri della difesa e della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 16 agosto 1999 fu rinvenuto, nella caserma della Folgore, « Gamerra » di Pisa, il corpo privo di vita della recluta Emanuele Scieri di Siracusa. A seguito dell'autopsia i medici escludono il suicidio e la morte accidentale;

l'autorità giudiziaria, nonostante abbia riscontrato, nel corso delle indagini, un clima di silenzio e diffidenza da parte degli ambienti militari, ha finalmente individuato una cerchia di 6 persone, ora iscritte sul registro degli indagati, probabilmente presenti nella caserma « Gamerra » all'ora della morte della recluta Scieri. Tra i soggetti in questione, secondo le dichiarazioni del procuratore Enzo Iannelli, vi sono sia giovani di leva sia alti gradi della caserma;

anche in relazione a tale episodio, nell'opinione pubblica si è andato rafforzando sempre più il convincimento che la morte dello stesso Scieri, come quella di numerosi altri giovani di leva, sia legata a

filo doppio con le pratiche estremamente pericolose, violente e moralmente mortificanti messe in atto nelle caserme, dagli « anziani » nei confronti delle reclute, e che vengono riassunte sotto la comune definizione di « nonnismo »;

i genitori di tante vittime del « nonnismo » spontaneamente si riuniscono in associazioni cercando di sopperire alla mancanza di soluzioni e risposte da parte dei loro governanti —:

quali provvedimenti di carattere disciplinare, lasciando, naturalmente, che il procedimento giudiziario faccia il suo corso, il Governo, ed i diretti superiori degli interessati, intendano applicare nei confronti dei soggetti sottoposti ad indagine per il caso Scieri e, inoltre, quali misure e, in particolare, quali nuovi strumenti legislativi, amministrativi e di carattere organizzativo il Governo intenda assumere, al fine di asportare del tutto un fenomeno che, se pur riguardante una cerchia ristretta di persone che lo praticano e lo tollerano, getta disonore e vergogna su interi settori delle forze armate, da sempre distintisi, invece, per l'attaccamento e la difesa dei valori e dei principi democratico-costituzionali del nostro Paese. (3-05251)

(7 marzo 2000)